ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

#1/14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: ICC BETON Codice commerciale: ICCB0001 UFI: 2R40-S0EV-P00N-1TP5

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Premiscelati Cementizi Settori d'uso: Usi professionali in edilizia[SU22] Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Industria Calce Casertana S.r.l. Via Salvo D'Acquisto 81040 Curti (CE)

Prodotto da Industria Calce Casertana S.r.l. Zona industriale snc 84021 - Buccino (SA)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1B, Eye Dam. 1, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:





ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

#2/14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico/...

P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.

P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa nazionale vigente

Contiene:

calcio solfoalluminato, silice cristallina- frazione fine , Silice Cristallina-Quarzo, Clinker di cemento Portland, Calce idrata . Carbonato di Calcio

UFI: 2R40-S0EV-P00N-1TP5

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII Se inalato, il prodotto può irritare le mucose, la gola, le vie respiratorie e provocare tosse. Il prodotto, a contatto con acqua, genera un ambiente fortemente alcalino. Il contatto ripetuto con il

prodotto impastato può provocare irritazione e dermatiti. In caso di ingestione significativa, il prodotto può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

Il prodotto in quanto tale non è ritenuto pericoloso per l'ambiente. Ingenti quantità di prodotto

determinano un innalzamento del pH delle acque. Non riversare i residui nelle acque di scarico o di superficie. Non disperdere i sacchi vuoti nell'ambiente.

Non pertinente. Non pertinente.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Carbonato di Calcio	>= 50 < 100%	ATE oral = 5.000,0 mg/kg	ND	471-34-1	207-439-9	NR
Clinker di cemento Portland	>= 15 < 35%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Eye Dam. 1, H318;	ND	65997-15-1	266-043-4	NR

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

#3/14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
		STOT SE 3, H335 ATE dermal = 2.000,0 mg/kg				
Silice Cristallina-Quarzo	>= 5 < 25%	ATE oral = 2.000,0 mg/kg ATE dermal = 2.000,0 mg/kg	ND	14808-60-7	238-878-4	NR
Calce idrata	>= 1 < 2,5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335 ATE oral = 2.000,0 mg/kg ATE dermal = 2.500,0 mg/kg	ND	1305-62-0	215-137-3	01-2119475 151-45-004 1
calcio solfoalluminato	>= 0,5 < 1%	Skin Sens. 1, H317	ND	12005-25-3	ND	NR
silice cristallina- frazione fine	>= 0,01 < 0,5%	STOT RE 1, H372	ND	14808-60-7	238-878-4	NR

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: non strofinare gli occhi. Irrigare immediatamente per almeno 10 minuti con acqua corrente pulita. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo e continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare immediatamente le parti interessate con acqua corrente pulita e sapone neutro. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazione, consultare un medico.

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare immediatamente l'infortunato in un ambiente ben areato; se l'infortunato accusa malori contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

IN CASO DI INGESTIONE: lavare accuratamente la bocca e consultare immediatamente il medico o contattare un centro antiveleni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: il prodotto può provocare grave irritazione oculare e rischi di lesioni oculari. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: il prodotto può provocare irritazione cutanea. Contatti ripetuti e prolungati possono causare dermatiti. Il contatto prolungato con il prodotto impastato può causare dermatiti gravi.

IN CASO DI INALAZIONE: inalazioni ripetute e prolungate delle polvere aumentano il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

IN CASO DI INGESTIONE: l'ingestione accidentale del prodotto può causare ulcerazioni della bocca e dell'esofago.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: (vedere punto 4.1).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Nessuno in particolare.

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

#4/14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non e' infiammabile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non e' infiammabile.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Prevenire il contatto con la pelle e con gli occhi indossando adeguati indumenti protettivi; proteggersi dall'inalazione delle polveri indossando adeguata maschera protettiva. I dispositivi di protezione individuali adeguati sono descritti alla Sezione 8.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Contenere la fuoriuscita del materiale, raccogliere il materiale con un aspiratore e lavare con acqua. Se non sono reperibili mezzi di aspirazione a secco, inumidire il materiale e raccoglierlo con la scopa in contenitori richiudibili. Non utilizzare mai soffi di aria compressa.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

La manipolazione del prodotto richiede l'uso dei dispositivi di protezione individuale indicati alla Sezione 8. Evitare la dispersione delle polveri; evitare lo sversamento del prodotto nelle acque di scarico e di superficie e la dispersione nell'ambiente; utilizzare sistemi di pulizia a secco.

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

#5/14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da gualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali in edilizia:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

Clinker di cemento Portland

Valore limite di soglia

TWA/8h STEL/15min Tipo Stato mg/m³ mg/m³ ppm

TLV-ACGIH RESPIR

- Sostanza: Carbonato di Calcio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m³)

ITA Italia DIRETTIVA (UE) D.lgs. 44/2020

ITA Italia DIRETTIVA (UE) D.lgs. 44/2020

Polvere di silice cristallina respirabile

Valore limite di soglia

Stato TWA/8h Tipo STEL/15min ppm

mg/m³ ppm mg/m³

VLEP ITA 0,1 - Sostanza: Carbonato di Calcio

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10 (mg/m3)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 10 (mg/m3)

- Sostanza: Calce idrata

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1 (mg/m3)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1 (mg/m3)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 4 (mg/m3)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 4 (mg/m3)

PNEC

Acqua dolce = 0.49 (mg/I)

Acqua di mare = 0,32 (mg/l)

STP = 3 (mg/l)

Suolo = 1080 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione









Controlli tecnici idonei:

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

#6/14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI: in caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. PROTEZIONE DELLA PELLE: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA: si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

Usi professionali in edilizia:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare maschera

- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	polvere	
Colore	grigio	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	nessuna	
рН	12-13 (soluz. acquosa, 20%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	N.A.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	N.A.	
Punto di infiammabilità	N.A.	ASTM D92
Tasso di evaporazione	N.A.	
Infiammabilità (solidi, gas)	N.A.	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	N.A.	
Tensione di vapore	N.A.	
Densità di vapore	N.A.	

Geowin SDS rel. 10

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

#7/14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità relativa	N.A.	
Solubilità	non disponibile	
Idrosolubilità	parzialmente solubile, disperdibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	N.A.	
Temperatura di autoaccensione	N.A.	
Temperatura di decomposizione	N.A.	
Viscosità	N.A.	
Proprietà esplosive	N.A.	
Proprietà ossidanti	N.A.	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto reagisce indurendo per idratazione se a contatto con acqua o umidità.

Il prodotto reagisce pericolosamente con acidi forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto si mantiene stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti può provocare reazioni esotermiche (innalzamento della temperatura) con proiezione di schizzi di materiale.

10.4. Condizioni da evitare

L'immagazzinamento del prodotto in ambenti umidi ed il contatto accidentale con acqua compromettono la qualità prestazionale del prodotto.

10.5. Materiali incompatibili

Il contatto con acidi forti può provocare reazioni esotermiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

#8/14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞ ATE(mix) dermal = ∞

ATE(IIIX) deliliai = °

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Clinker di cemento Portland: Lesione oculare: Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per saollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad as. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Irritazioni cutanee: Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Ingestione: L'ingestione di grandi quantità può causare irritazione al tratto gastrointestinale.

Irritazione delle vie respiratorie: Il cemento può irritare la gola e il tratto respiratorio. Tosse, starnuti e mancanza di repsiro può verificarsi a seguito di esposizioni superiori ai limiti di esposizione professionale.

Silice Cristallina-Quarzo: Tossicità acuta (orale): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. LD50 orale acuto di quarzo superiore a 2000 mg/kg

Tossicità acuta (cutanea) : Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. LD50 dermale acuto di quarzo superiore a 2000 mg/kg

Tossicità acuta (inalazione): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Assenza di dati di tossicità acuta specifica per dosi che consentono decisioni categoriche sulla classificazione della tossicità di inalazione acuta delle forme di silice cristallina al 100%. Tossicità da inalazione acuta non prevista sulla base di valori derivati da studio secondo requisiti OCSE, con sostanza contenente cristobalite al 45% e assenza di segnalazione della letalità. Non sono giustificate ulteriori prove nell'interesse del benessere animale

Calce idrata: Idrossido di calcio - Ca (OH)2

Inalazione nessun dato disponibile

L'idrossido di calcio non è accuratamente tossico.

La classificazione per tossicità acuta non è giustificata.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Carbonato di Calcio: Il prodotto non è considerato irritante della pelle

Silice Cristallina-Quarzo: Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Quarzo (sabbia a grana grossa e macinata) non irritante per la pelle (OECD TG 404) pH: 5 – 8 (40% vesidispersioonil 20°C juures)

Calce idrata: Provoca irritazione cutanea

L'idrossido di calcio è irritante per la pelle (in vivo, coniglio).

Sulla base dei risultati sperimentali, l'idrossido di calcio deve essere classificato come irritante per la pelle [Irritazione cutanea 2 (h315-provoca irritazione della pelle)].

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Silice Cristallina-Quarzo: Gravi danni oculari/irritazione oculare: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Quarzo (sabbia a grana grossa e macinata) non irritante per gli occhi (OECD TG 405) pH: 5 – 8 (40% vesidispersioonil 20°C juures)

Calce idrata: L'idrossido di calcio comporta il rischio di gravi lesioni oculari (studi sull'irritazione oculare in vivo, coniglio).

Sulla base dei risultati sperimentali, l'idrossido di calcio deve essere classificato come fortemente irritante per gli occhi [Danno oculare 1 (H318- provoca ravi lesioni oculari)].

Carbonato di Calcio: Il prodotto non è considerato irritante degli occhi

Calce idrata: Provoca gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Clinker di cemento Portland: Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto [Referenza (4)]. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti ed è una combinazione di questi due meccanismi sopra menzionati. Spesso è difficile valutare una diagnosi esatta.

Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI) idrosolubile finché non è superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente

Silice Cristallina-Quarzo: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. I dati del manuale non evidenziano alcuna irritazione della pelle

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

#9/14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Calce idrata: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Non ci sono dati disponibili.

L'idrossido di calcio non è considerato una sostanza sensibilizzante della pelle, sulla base della natura degli effetti (variazione del pH) e dell'importanza del calcio per l'alimentazione.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Silice Cristallina-Quarzo: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il quarzo ha effetti genotossici e mutageni principalmente a causa dei processi infiammatori. Il quarzo

respirabile non ha causato incrementi di mutazioni HPRT nelle cellule epiteliali dei polmoni dei ratti in vitro

Calce idrata: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Saggio di mutazione batterica inversa (Test di Ames, OECD 471): Negativo

Test di aberrazione cromosomica sui mammiferi: Negativo

Considerato che il calcio è un elemento onnipresente ed essenziale e che qualunque variazione del pH indotta dalla calce nei mezzi acquosi non ha rilevanza, la calce è ovviamente priva di qualunque potenziale genotissico, ivi invlusa la mutagenicità.

(f) cancerogenicità: Clinker di cemento Portland: Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro

Silice Cristallina-Quarzo: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il rischio in eccesso di tumore al polmone è provato solo per elevate esposizioni occupazionali alla

silice cristallina respirabile. Il rischio in eccesso di tumore al polmone è limitato ai pazienti affetti da silicosi

Calce idrata: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Il calcio (somministrato sotto forma di lattato di Ca) non è cancerogeno 8risultato sperimentale, ratto).

L'effetto sul pH prodotto dall'idrossido di calcio non dà adito ad alcun rischio cancerogeno.

I dati epidemiologici ottenuti sull'uomo confermano che l'idrossido di calcio è privo di qualunque potenziale cancerogeno.

(g) tossicità per la riproduzione: Silice Cristallina-Quarzo: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. La silice è indispensabile alle normali funzioni del corpo ed è ingerita per via orale con il consumo di alimenti contenenti silice in natura. Da un primo studio mono-generazionale sui ratti Wistar non si evince l'insorgere di effetti avversi derivanti dall'ingestione a lungo termine di acqua ricca di silice

Calce idrata: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Il Calcio (somministrato sotto forma di carbonato di Ca) non è tossico per la riproduzione (risultato sperimentale, topo). L'effetto siul pH non dà adito ad alcun rischio riproduttivo.

I dati epidemiologici ottenuti sull'uomo confermano che l'idrossido di calcio è privo di qualunque potenziale di tossicità riproduttiva.

Sia negli studi su animali che negli studi clinici sull'uomo condotti con diversi sali di calcio non è stato individuato alcun effetto sulla tossicità riproduttiva e dello sviluppo. Vedi anche il Scientific Committee on Food (SCF).

Pertanto l'idrossido di calcio non è tossico per la ripoduzione e/o per lo sviluppo.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Silice Cristallina-Quarzo: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Gli studi disponibili sono inconcludenti

Calce idrata: Può irritare le vie respiratorie

Dai dati consequiti sull'uomo si può concludere che Ca(OH)2 è irritante per le vie respiratorie.

Come riportato sinteticamente e secondo quanto raccomandato dal Comitato SCOEL, sulla base dei dati conseguiti sull'uomo, l'idrossido di calcio è classificato come irritante per le vie respiratorie [STOT SE 3 (H335- può provocare irritazione delle vie respiratorie)].

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Silice Cristallina-Quarzo: Questo prodotto non è classificato come STOT RE secondo i criteri di cui al regolamento CE 1272/2008. L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina

respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Esistono prove sostanziali a supporto del fatto che l'aumentato rischio di tumore sarebbe limitato ai pazienti già affetti da silicosi. Occorre garantire la protezione degli addetti contro la silicosi rispettando i limiti di esposizione occupazionale a norma di legge ed eventualmente adottando provvedimenti aggiuntivi di gestione dei rischi (vedi anche sezione 16 di seguito)

Calce idrata: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La tossicità del calcio attraverso la via di esposizione orale è dimostrata dall'innalzamento dei livelli di assunzione massima tollerabili (UL) per gli adulti determinati dal Scientific Committee on Food (SCF), ove UL=2500 mg/die, pari a 36 mg/kg di peso/die (individuo dal peso di 70 kg) per il calcio. La tossicità del C(OH)2 attraverso il contatto con la pelle non si considera rilevante in virtù del previsto insignificante assorbimento attraverso la pelle e per il fatto che l'irritazione

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

10 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

è l'effetto primario per la salute (variazione del pH).

La tossicità del Ca(OH)2 per inalazione (effetto locale, irritazione delle mucose) tenendo conto di un tempo medio pesato per un turno di 8 ore (8-h TWA), è stata determinata dal Scientific Committe on Occupational Exposure Limits (SCOEL) in 1 mg/m3 di polvere respirabile.

(j) pericolo in caso di aspirazione: Silice Cristallina-Quarzo: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Assenza di rischi di inspirazione

Calce idrata: Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non sono conosciuti rischi per quanto riguarda l'aspirazione dell'idrossido di calcio

L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosipolmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. Esistono prove sostanziali a supporto del fatto che l'aumentato rischio di tumore sarebbe limitato ai pazienti già affetti da silicosi. Occorre garantire la protezione degli addetti contro la silicosi rispettando i limiti di esposizione occupazionale a norma di legge ed eventualmente adottando provvedimenti aggiuntivi di gestione dei rischi (vedi anche sezione 16 di seguito). Contiene cemento. Il cemento a contatto con sudore o altri fluidi del corpo produce una reazione fortemente alcalina, per cui il contatto con gli occhi e con la pelle va accuratamente evitato.

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE RIGUARDANTI LA MISCELA: Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

- -Silice cristallina
- a) tossicità acuta

LD50 Orale > 2000 mg/kg

LD50 Pelle > 2000 mg/kg

- -Silice cristallina (frazione fine)
- a) tossicità acuta

LD50 Orale Ratto = 500 mg/kg

Clinker di cemento Portland

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg (rabbit)

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni: informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione: informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine: informazioni non disponibili.

Effetti interattivi: informazioni non disponibili.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE: provoca gravi lesioni oculari

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: sensibilizzante per la pelle. Può provocare una reazione allergica. Contiene: Calcio solfoalluminato

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo CANCEROGENICITÀ: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto in quanto tale non è ritenuto pericoloso per l'ambiente. Ingenti quantità di prodotto determinano un innalzamento del pH delle acque. Non riversare i residui nelle acque di scarico o di superficie. Non disperdere i sacchi vuoti nell'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

11 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

12.2. Persistenza e degradabilità

Non pertinente.

Relativi alle sostanze contenute:

Carbonato di Calcio:

Non applicabile

Clinker di cemento Portland:

Non attinente. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

Silice Cristallina-Quarzo:

Non pertinente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente.

Relativi alle sostanze contenute:

Carbonato di Calcio:

Non applicabile

Clinker di cemento Portland:

Non attinente. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

Silice Cristallina-Quarzo:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow): Non applicabile (sostanza solido inorganico)

Potenziale di bioaccumulo: Non pertinente. Alcuni organismi accumulano Si(OH)4.

Calce idrata:

Non rilevanti per le sostanze inorganiche

12.4. Mobilità nel suolo

Non pertinente.

Relativi alle sostanze contenute:

Carbonato di Calcio:

Nessun dato disponibile

Clinker di cemento Portland:

Non attinente. Dopo l'indurimento, il cemento non presenta rischi di tossicità.

Silice Cristallina-Quarzo:

Trascurabile

Calce idrata:

L'idrossido di calcio, che è moderatamente solubile, presenta una scarsa mobilià della maggior parte dei terreni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

12 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto in polvere devono essere fatti indurire impastandoli con acqua. I residui di prodotto indurito e gli imballaggi sono da considerarsi rifiuti speciali non pericolosi e devono essere conferiti in discarica.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:

Clinker di cemento Portland:

Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (e ulteriori modifiche).

Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (e ulteriori modifiche). La commercializzazione e l'uso del cemento sono soggetti alla restrizione secondo il contenuto di Cr (VI) solubile: La commercializzazione e l'uso del cemento sono soggetti ai requisiti come descritto all'Allegato XVII (REACH) punto 47.

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

13 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Legislazione/requisiti nazionali:

Regolamento REACH secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006

MINISTERO DELLA SALUTE DECRETO 10 maggio 2004 Recepimento della direttiva 2003/53/CE,

recante ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE del Consiglio del 27 luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi.

DIRETTIVA 2001/96/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 dicembre 2001 recante requisiti e procedure armonizzate per la sicurezza delle operazioni di carico e di scarico delle navi portarinfuse.

Requisiti REACH:

Essendo il cemento una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza ma essa è esentata dalla registrazione in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH. Qualora alcune sostanze utilizzate nel cemento richiedano la registrazione e la predisposizione dei relativi scenari di esposizione, si provvederà ad inserire gli stessi in allegato alla SDS nel momento in cui saranno disponibil

Silice Cristallina-Quarzo:

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Quarzo non è nell'elenco di sostanze candidate REACH

Quarzo non é elencata all'allegato XIV del REACH

Quarzo non è soggetto al Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Quarzo non è soggetto al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Calce idrata:

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizione dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adequamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna restrizione.

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II): N.A.

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP13 - Sensibilizzante

ICC BETON

Emessa il 07/04/2022 - Rev. n. 1 del 07/04/2022

14 / 14

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H372 = Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3: R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle. R41 Rischio di gravi lesioni oculari. R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie. H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H335 Può irritare le vie respiratorie. Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata. Principali fonti bibliografiche: ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non

cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti.

DR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci

pericolose. CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical

Society). CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio. DNEL: Livello derivato senza effetto. EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in

commercio. GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania. GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei

prodotti chimici. IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale. IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto

aereo internazionale" (IATA). ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile. ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione

civile" (ICAO). IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose. INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici. KSt: Coefficiente d'esplosione. LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test. LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test. LTE: Esposizione a lungo termine. PNEC: Concentrazione prevista senza effetto. RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria. STE: Esposizione a breve termine. STEL: Limite d'esposizione a corto termine. STOT: Tossicità organo-specifica. TLV: Valore limite di soglia. TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard). WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Geowin SDS rel. 10